

Premi per chi lavora in Cai, Banca Sella e Borsa Italiana

di Gaudenzio Fregonara

Premio di risultato, welfare, previdenza complementare, polizza sanitaria e mutui. Buone notizie per chi lavora in Banca Sella, Crédit Agricole Italia e Borsa Italiana grazie agli accordi che i tre gruppi hanno sottoscritto, negli ultimi giorni, con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. Per i 12 mila dipendenti di Crédit Agricole Italia l'intesa è stata trovata su premio, polizza sanitaria e per quanto riguarda le condizioni agevolate su mutui e prestiti non solo per i dipendenti ma anche per i loro figli e per chi è andato in pensione. Il premio aziendale varia tra 1.700 euro e 2.050 euro secondo due opzioni, entrambe nella formula mista welfare e cash, per la figura media di riferimento con un sostanziale incremento rispetto allo scorso anno. La polizza sanitaria è stata rinnovata con aumento della contribuzione aziendale di 40 euro che si aggiungono ai 150 euro dello scorso anno per un totale di contribuzione di 890 euro, a carico dell'azienda, per ciascun dipendente; la copertura assicurativa estesa è stata anche a figli e coniugi fiscalmente a carico. «Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti per tematiche che rappresentano i pilastri del contratto integrativo aziendale e per cui era più che mai necessario garantire continuità e stabilità oltre a riconoscere il costante impegno profuso dai lavoratori del gruppo» ha commentato la coordinatrice Fabi in Crédit Agricole Italia, Cinzia Losi. In banca Sella, invece, il premio medio concordato è di 2.000 euro cash con incremento del 10% in caso di opzione welfare. Rinnovati anche i contratti integrativi aziendali delle società del gruppo ottenendo significativi incrementi sia dell'importo del buono pasto da 6 a 8 euro sia della percentuale del contributo aziendale alla previdenza complementare che passa dal 2,2% al 2,8%. Parte dalla piena tenuta occupazionale garantita per i prossimi tre anni, invece, l'intesa raggiunta a Piazza Affari da Fabi, First e Fisac con i rappresentanti del gruppo Euro-next. L'azienda si è impegnata a garantire orari con regole e vincoli stringenti per assicurare un miglior equilibrio tra vita privata e lavorativa. Novità anche per la tutela del potere di acquisto dei lavoratori, grazie a un bonus una tantum da 2.000 euro (1.000 euro cash e 1.000 euro welfare) a tutti i dipendenti. E ancora: assistenza sanitaria per altri quattro anni, garantita con gli stessi importi; parziali riconoscimenti economici nel contratto nazionale in relazione agli ad personam. L'accordo arriva dopo che il 27 giugno per la prima volta i lavoratori del gruppo avevano incrociato le braccia.